



CIRCOLARE N. 14
16 FEBBRAIO 2015

SCHEDE DI VALUTAZIONI
LETTERA ALL'AMMINISTRAZIONE

%%

Roma, 16 febbraio 2015

Al Capo Dipartimento per le Politiche del Personale
dell'Amministrazione Civile e per le Risorse
Strumentali e Finanziarie
Prof. R. Compagnucci

SEDE

Signor Prefetto,

L'esperienza vissuta circa la compilazione delle schede di valutazione individuale relative all'anno 2013, rendono necessaria un'attenta analisi dei risultati ottenuti.

Infatti le situazioni lamentate si ripeteranno, probabilmente, anche per le schede relative all'anno 2014 in quanto non vi è più tempo per correggere il tiro ma occorre intervenire per il 2015.

A nostro giudizio, la maggioranza dei dirigenti ha utilizzato impropriamente lo strumento delle schede di valutazione che nello spirito del legislatore doveva servire per motivare il personale. La realtà che ci viene segnalata dalla periferia e dal centro mostra una non trasparenza delle scelte effettuate, una non condivisione con gli interessati della valutazione che ha rotto il rapporto di fiducia e rispetto tra il valutato e il valutatore che rappresenta il vero cuore della riforma. Riforma legislativa da noi non condivisa e sempre osteggiata, in quanto il concetto di meritocrazia è stato mal attuato nelle norme di legge in vigore che condizionano anche le scelte sindacali e forse anche delle stesse amministrazioni.

Ancor oggi ci viene segnalato da alcune sedi che gli esiti delle schede di valutazione sono stati inviati in via telematica al Ministero per il pagamento mentre, fatto gravissimo, le stesse non sono state ancora notificate agli interessati, impedendo in tal modo persino l'elementare diritto di rimostranza

formulando le proprie osservazioni che avrebbero, teoricamente, potuto modificare il giudizio già espresso alla luce degli elementi forniti dai lavoratori.

Pertanto Le chiediamo che per il 2015 l'amministrazione adempia a tutto quanto previsto dall'art. 9 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 20 settembre 2010 che impone degli obblighi sia all'amministrazione centrale entro la data del 28 febbraio di ciascun anno e sia ai dirigenti degli uffici i quali, entro il 31 marzo, devono attribuire formalmente i compiti e gli obiettivi ai lavoratori.

Solo in tale modo potremo evitare di amplificare le storture della norma.

IL COORDINATORE GENERALE
Vincenzo Candalino